

Scritto da Mary  
Martedì 15 Aprile 2014 15:30

---



Una futura mamma a cui sia stata diagnosticata una **gravidanza a rischio** ha diritto ad una serie di agevolazioni. Ad esempio, se è una lavoratrice, ha diritto a richiedere la **maternità anticipata con piena retribuzione**, e in generale all'**esenzione** dal pagamento del ticket per gli esami a cui dovrà sottoporsi durante la gestazione.

Va ricordato però che una buona parte degli esami di routine a cui la donna incinta deve sottoporsi, sono gratuiti per tutte. Tra questi ci sono infatti gli esami del sangue e delle urine, le ecografie e gli esami di diagnostica prenatale che sono gratis dopo i 35 anni.

Se la donna fosse però colpita da qualche patologia durante la gravidanza, tutte le cure sarebbero comunque a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Questo vale per le gravidanze ordinarie, quindi che non presentano complicazioni, ma vale, e maggior ragione, per una a rischio.

In questo caso, ad occuparsi di richiedere l'esenzione dal pagamento del ticket per gli esami e i test aggiuntivi sarà il proprio medico o il ginecologo. Per la gravidanza a rischio, infatti, cambiano i codici.

Scritto da Mary

Martedì 15 Aprile 2014 15:30

---

Nello specifico, il medico, nel momento in cui il medico compila la ricetta con la prescrizione per ogni specifico esame, deve specificare, nell'apposito spazio o casella, il codice di esenzione, che in caso di gravidanza a rischio è la **sigla M50**, oltre a indicare la settimana di gestazione in cui la futura mamma deve effettuare il test. Le visite ginecologiche, invece, non necessitano di ricetta medica.